
Ambiente: Croce rossa, tra luglio e settembre 14 “Green Camps” per giovani

Dopo più di un anno di distanziamento e chiusure, l'Associazione della Croce rossa italiana (Cri) apre una nuova stagione che valorizzi la gioventù, l'inclusione sociale, la tutela dell'ambiente e uno stile di vita sano e sostenibile. Grazie al finanziamento del Dipartimento per le politiche della famiglia (Avviso pubblico “EduCare”, 2020), Cri organizza tra luglio e settembre lungo tutta la penisola 14 “Green Camps”, ovvero campi residenziali di una settimana immersi nella natura, coinvolgendo circa 300 minori tra gli 8 e i 17 anni. “L'obiettivo del progetto è contribuire ad accrescere la consapevolezza e l'impegno delle nuove generazioni per un mondo più sostenibile e inclusivo, attraverso la creazione di nuovi spazi di espressione, crescita e relazione, dove sono proposte attività ludico-formative a stretto contatto con l'ambiente. Queste ultime sono ispirate a modelli didattici innovativi e collaborativi e dirette a favorire, oltre allo sviluppo emotivo, motorio e sociale dei partecipanti, anche la loro identità ecologica”. “Questa estate – spiega Matteo Camporeale, vicepresidente Cri e rappresentante nazionale dei Giovani della Croce rossa italiana – la Cri rinnova e accresce il suo impegno verso i giovani come attori delle comunità e agenti di cambiamento, attraverso l'organizzazione in tutta Italia di campi estivi a loro dedicati. Vogliamo rispondere, così, alle sfide emergenti dopo le restrizioni causate dalla pandemia, trasformando i bisogni in opportunità di sviluppo e facendo conoscere concretamente l'impegno e le attività delle volontarie e dei volontari di Croce rossa vivendo una settimana assieme ai Giovani Cri. In particolare, i campi rappresentano uno spazio inclusivo di crescita, divertimento e confronto con l'altro, dove rafforzare la consapevolezza dei giovani partecipanti verso la tutela dell'ambiente e l'importanza di uno stile di vita sano e sostenibile”.

Gigliola Alfaro